



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA  
ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

*Abstract*

**La certificazione di sostenibilità,  
tra strumento di progetto e verifica.  
Applicazione ragionata del protocollo LEED NC  
al Campus Tiscali.**

*Relatore*

Roberto Giordano  
Carlo Micono  
Ingrid Paoletti

*Candidato*

Valentina Porceddu  
Alessia Procida

Dicembre 2014

---

L'emergere del concetto di sostenibilità e la conseguente necessità, anche in ambito edilizio, di darvi risposta, ha favorito la nascita di strumenti che si pongono come fine la certificazione della "bontà" di un progetto. In merito alla loro efficacia sono tuttora presenti posizioni contrastanti.

Lo scopo del presente lavoro è quello di partire da una premessa zero, anteriore al giudizio di efficacia dei protocolli di valutazione in quanto tali: la tesi discute infatti quale ruolo debba essere assegnato alla certificazione, se quello di strumento di supporto alla progettazione o alla verifica, sostenendo che tale ambiguità sia strettamente legata all'approccio adottato dall'architetto e alle competenze che mette in gioco. L'obiettivo generale è quello di studiare la certificazione di sostenibilità ambientale e indagarne gli effetti sul progetto. Nello specifico, le argomentazioni sono state sviluppate mediante l'applicazione critica del protocollo LEED 2009 Italia Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni all'ipotesi di riqualificazione del Campus Tiscali di Cagliari, complesso realizzato nel 2003 dallo studio Arassociati.



## 1. Campus Tiscali

Il metodo seguito ha previsto una prima fase di approfondimento e analisi delle caratteristiche dello strumento scelto e del progetto di riferimento.

Sono state raccolte informazioni relative alla nascita del protocollo LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) negli Stati Uniti e al suo riadattamento alla realtà italiana, alla sua struttura e al processo di certificazione. A questa fase descrittiva è seguita una riflessione che ha permesso di individuare nella flessibilità la caratteristica ambivalente del protocollo, che da una parte garantisce la certificabilità di progetti che adottano strategie differenti, in accordo con le specificità del contesto, mentre dall'altra

potrebbe incentivare l'adozione superficiale di alcune soluzioni con il solo fine di incrementare il punteggio.

Il Campus Tiscali è stato descritto sottolineando le peculiarità della progettazione originaria, che costituiscono un limite con il quale l'ipotesi di riqualificazione si deve confrontare, in termini identitari e tecnologici.

Nella parte centrale sono stati costruiti, attraverso la panoramica dei crediti, quattro sintetici scenari di possibile intervento, basati su competenze settoriali del gruppo di progettazione, e un quinto scenario multisetoriale sviluppato mediante l'applicazione dettagliata del protocollo.

In primo luogo, sono state presentate le condizioni di partenza comuni ai cinque scenari, e quindi il conseguente punteggio attribuito secondo la checklist del LEED in funzione dei vantaggi derivanti dal contesto, dallo stato di fatto o dall'ipotesi che non vengano apportate modifiche significative ad aspetti sensibili dell'edificio.

Successivamente sono stati descritti gli interventi ipotizzati secondo le quattro differenti logiche settoriali, applicate separatamente: l'intervento "minimo", la riqualificazione dell'involucro, la riqualificazione degli impianti e la gestione avanzata degli impianti. Nel quinto, per il quale è stato possibile simulare la certificazione completa, è stata invece seguita una strategia d'insieme.



## 2. Confronto tra scenari e incidenza delle strategie adottate sulle categorie di crediti

La parte finale comprende una discussione dei cinque scenari ipotizzati che ha permesso di sottolineare l'importanza della consapevolezza generale dell'architetto verso le molteplici tematiche di un progetto sostenibile, che si qualifica come processo corale, non essendo plausibile sviluppare individualmente competenze specifiche in ogni campo, dal sito al comfort interno. Questa premessa consente di attribuire alla certificazione di sostenibilità la funzione di strumento di valutazione, affinché non guidi, o almeno non in modo esclusivo, le scelte progettuali.



### 3. Confronto tra scenari e incidenza delle strategie adottate sul livello finale)

---

Per ulteriori informazioni:

Valentina Porceddu, [valentina.porceddu89@gmail.com](mailto:valentina.porceddu89@gmail.com)

Alessia Procida, [alessia.procida@gmail.com](mailto:alessia.procida@gmail.com)